



Aggiornato Martedì 05 marzo 2024 ore 11:14



- Cronaca
- Economia
- Politica
- Sport
- Cultura
- Regionali
- Nazionali
- Locali
- Dal mondo
- AGR TV
- Donazione

Home / Cultura

Roma, al Festival della Comunicazione per le Idi di marzo, Aldo Cazzullo racconta la figura di Giulio Cesare

Venerdì 15 marzo alle 21, all'Auditorium dell'Ara Pacis, l'appuntamento di Frame - Festival della Comunicazione mette in scena "Uccidete Cesare!" di Aldo Cazzullo: un racconto originale e inedito, ideato con Danco Singer, che ripercorre la storia di un uomo che ancora oggi affascina il mondo

Di E. B.: Redazione AGR :: 05 marzo 2024 09:50



Iscriviti al nostro Canale TV su:



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FRAME ?>!

Uccidete Cesare!

L'assassinio del più grande uomo mai esistito



introduce **Danco Singer**

Aldo Cazzullo

INGRESSO GRATUITO su prenotazione www.framecultura.it/uccidete-cesare-2024

venerdì 15 marzo, ore 21

ROMA, Auditorium Ara Pacis via di Ripetta 190

una produzione **FRAME - Festival della Comunicazione** in collaborazione con

Uccidete Cesare Aldo Cazzullo al Festival della comunicazione locandina

(AGR) Primo appuntamento romano del 2024 per il Festival della Comunicazione: il giornalista e scrittore Aldo Cazzullo venerdì 15 marzo metterà in scena "Uccidete Cesare!", in occasione dell'anniversario delle Idi di marzo, in un evento originale ideato con Danco Singer e organizzato da Frame in collaborazione con MyEdu e HarperCollins Italia. L'evento si terrà nella suggestiva location dell'Auditorium dell'Ara Pacis di Roma, dove il Festival della Comunicazione ha portato i propri eventi e format già nel 2022 e nel 2023, in via di Ripetta 190 con inizio alle ore 21:00.

Aldo Cazzullo, ospite affezionato del Festival che da 35 anni racconta i principali eventi italiani e internazionali sulle pagine dei quotidiani nazionali e ha al suo attivo oltre 30 libri dedicati proprio alla storia e l'identità italiana, attraverso un appassionante racconto ricco di dettagli e curiosità, ripercorre a ritmo incalzante la figura di Giulio Cesare, il simbolo per eccellenza di quell'antica Roma che ancora oggi esercita un fascino senza eguali. E lo fa con connessioni forti e inaspettate con il presente. Console, tribuno della plebe, dittatore, pontefice massimo: Giulio Cesare è stato il primo a concentrare nelle sue mani i poteri apicali della politica romana. La sua ascesa segnò uno shock politico che inaugurò una nuova dimensione dello stato, l'impero. La sua figura di leader avanza in una escalation progressiva che affascina e intimorisce. Fino alla sua acmé: la mattina del 15 marzo del 44 avanti Cristo Cesare, solo, nella sede provvisoria del Senato, viene inaspettatamente colpito da ventitré coltellate. È la fine di un uomo e l'inizio di un impero. Ma cosa c'è dentro la storia di quest'uomo tale da ispirare i più influenti uomini della Terra, da Napoleone Bonaparte a Mark Zuckerberg? Cosa

ULTIME NOTIZIE

Terapia online: come sta cambiando il mondo del benessere psicologico

Al via il corso di perfezionamento universitario, di 150 ore, "Fare impresa 4.0: tecnologie abilitanti e skills interdisciplinari", fruibile anche in streaming

Festa della donna, visite gratuite per la fertilità...7° edizione del Ferty Check

X Municipio, Ostia e Casalpalocco, al via iter per partenze Tpl alle 5,30

Maccarese, 8 marzo, al museo del Sassofono presentazione: "Women in Sax". dalle 21 concerto "Donne tra le note"

Pallanuoto femminile, nella sfida di Catania la SIS Roma sconfitta (14-9) dall'Orizzonte

Ostia, la grande festa..... della maratona

RomaOstia, un atleta keniano vince con un 1"di vantaggio la 49° edizione della prima half marathon dell'anno

Fiumicino, assalto al Duty Free dell'aeroporto, 11 viaggiatori denunciati per tentato furto

Ostia, il 9 marzo inaugurato #Respect il murales di Tina Lojodice contro la violenza sulle donne

CLICCA QUI E DIVENTA

AGR REPORTER

può dirci a proposito non solo del nostro passato in cui affondano le nostre radici storiche, ma anche dei concetti su cui ci interroghiamo tutt'oggi di potere, strategia, leadership, governo?

Caio Giulio Cesare è stato un uomo di straordinaria importanza, un modello di riferimento che ha valicato epoche e latitudini, ispirando i più noti personaggi della storia umana, da William Shakespeare con la sua Tragedia di Giulio Cesare a Napoleone. Di famiglia aristocratica - direttamente discendente da Venere, secondo il mito che amava ricordare - Giulio Cesare fu prodigioso condottiero, leader carismatico e politico formidabile. In pochi anni sottomise tutte le popolazioni galliche fino ad allora mai sconfitte, strinse inedite alleanze strategiche che gli permisero l'ascesa al potere - salvo romperle, anche magistralmente, quando era il momento - e trovò la base del consenso in un efficacissimo alleato: le masse del popolo. Fu anche un intelligente comunicatore, che fece della propria immagine uno strumento di propaganda, ricorrendo a resoconti militari, all'urbanistica e anche allo sfoggio di qualità morali in cui si identifica l'uomo romano.

"Se fosse stato soltanto uno scrittore, o un comandante militare o un leader politico, Caio Giulio Cesare sarebbe comunque passato alla storia", racconta Aldo Cazzullo. "Essendo stato tutte queste tre cose insieme, possiamo considerarlo uno dei più grandi uomini che siano mai vissuti, in ogni luogo e in ogni tempo. Dopo Cesare, Roma e il mondo sarebbero stati irrimediabilmente diversi: tutti quanti noi gli dobbiamo qualcosa di quel che siamo".

Aggiunge Danco Singer: "Aldo Cazzullo racconta le radici della nostra storia, e lo fa in un modo che appassiona centinaia di migliaia di persone perché ha una capacità di intrecciare le vicende del passato, con le vicende che ci toccano anche oggi, attraversando tutti gli aspetti della cultura, anche quello che abbiamo studiato a scuola e non ci ricordiamo, ma che fanno parte del nostro bagaglio culturale collettivo."

Aldo Cazzullo intreccia così storia antica e contemporaneità, studio del passato e analisi del presente, in un incontro che prende le mosse da una congiura del primo secolo a.C., ordita in nome della salvezza della Repubblica. Quella stessa Repubblica che, martoriata da un secolo di guerre intestine, persecuzioni e violenze, sarebbe caduta rovinosamente pochi anni dopo proprio a partire, ironicamente, dall'assassinio di colui che più ne era sembrato il nemico. Così, prendendo le mosse dall'assassinio di un uomo, Aldo Cazzullo ci fa riflettere sul significato di parole su cui non stanchiamo mai di interrogarci e di voler difendere: libertà, cittadinanza, democrazia, Repubblica.

L'appuntamento romano "Uccidete Cesare!" fa parte della stagione 2024 del Festival della Comunicazione, con un programma di iniziative che vanno oltre i confini di Camogli spaziando da gennaio a dicembre, per incontrare l'affezionato pubblico in tutta Italia e tutto l'anno. L'undicesima edizione del Festival della Comunicazione sarà da giovedì 12 a domenica 15 settembre con il tema speranze, e per i prossimi mesi saranno annunciate rassegne, spinoff e incontri che si terranno in primavera e in estate.

L'evento "Uccidete Cesare!" di Aldo Cazzullo è a ingresso gratuito, con prenotazione al link

<https://www.framecultura.it/uccidete-cesare-2024/>

Photo gallery



Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti



Collabora alla creazione di un grande e capillare sistema informativo online!

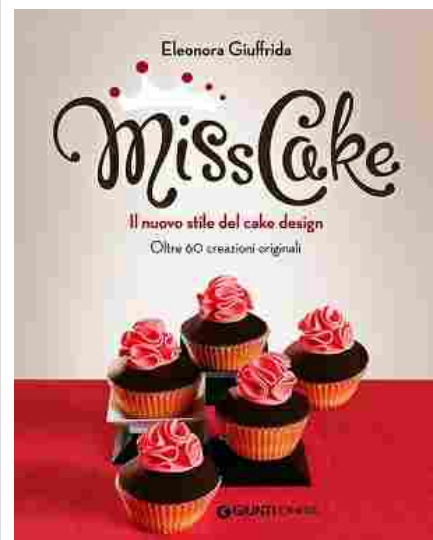
Dal 1974 la qualità dell'insegnamento,
il fascino della scuola

levo
Scuola e Studio d'Arte

Vuoi ricevere la nostra newsletter?

AGR NEWSLETTER

Iscriviti adesso **CLICCANDO QUI!**



BIAUTO
GROUP S.R.L.

